



### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 13 ottobre 2011, Trento: Lago d'Idro riapre il tavolo
- 1.2 14 ottobre 2011, Sant'Angelo Lodigiano: Acqua e irrigazione in Lombardia
- 1.3 19 ottobre 2011, Milano: Il richiamo della foresta

#### 2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 28 ottobre 2011, Lodi: *Quando l'Europa ci invidiava (XVIII-XIX secolo). Viaggiatori, scienziati, agronomi alla scoperta della Bassa Lombardia*
- 2.2 13 ottobre 2011, CdB ET Villorosi: Sopralluogo dell'assessore Cattaneo alle Dighe del Panperduto

#### 3. Notizie dall'Europa

- 3.1 La Commissione europea ha presentato il documento di riforma della PAC
- 3.2 Restituzione contributi PAC

#### 4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 7-13 novembre 2011, varie località: "A come Acqua", 6a settimana dello Sviluppo Sostenibile
- 4.2. 13 novembre 2011, Nonantola: "La gestione dell'acqua oltre l'Unità D'Italia nella pianura emiliana Cavamento Fosaglia 1487- 2012"

#### 5. Info legislazione: ottobre 2011

#### 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

\*\*\*\*\*

#### 1. Notizie e informazioni

##### 1.1 Lago d'Idro riapre il tavolo

Gli assessori regionali al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti e all'Agricoltura Giulio De Capitani hanno incontrato il 13 ottobre, a Trento, il vice presidente della Provincia autonoma Alberto Pacher, assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti, sui temi della messa in sicurezza e del rilascio dei flussi d'acqua dal Lago d'Idro. La realizzazione delle opere di messa in sicurezza del lago è il nodo del contendere. Particolarmente urgenti sono la realizzazione di una seconda galleria di deflusso, la messa in sicurezza della paleofrana e lo spostamento della traversa all'imbocco del fiume Chiese. Il progetto nuovo, in fase di VIA a Roma, dà corso alle nuove opere, per un importo di circa 60 milioni di euro. Il secondo tema è legato al rilascio dei quantitativi d'acqua da parte di Hde, la società partecipata dalla Provincia di Trento, che deve sottoscrivere un protocollo, che sancisca i quantitativi

d'acqua nel periodo estivo. "Una questione vitale per le oltre 7.000 aziende agricole della bassa Bresciana e dell'alto Mantovano - ha detto Belotti - e che gravitano intorno all'asse del fiume Chiese". Un incontro positivo, che ha visto anche la disponibilità da parte della Provincia di Trento per riaprire un tavolo tecnico, che, entro la fine di novembre, dovrà arrivare alla determinazione di alcune scelte sia sul progetto della messa in sicurezza del lago che sui livelli e i quantitativi di rilascio dell'acqua.

"Quello di oggi è stato un incontro importante - ha ribadito l'assessore De Capitani - perché ha consentito di mettere a fuoco le criticità, che non avevano ancora permesso la sottoscrizione del protocollo che definisce la situazione. C'è molta aspettativa nelle zone agricole per l'utilizzo delle acque irrigue. Ci impegneremo ulteriormente per chiarire in tempi brevi tutte le questioni rimaste aperte su questi due temi".



Regione Lombardia

### 1.2 Acqua e irrigazione in Lombardia

Il 14 ottobre in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione si è svolto, a Sant'Angelo Lodigiano, il seminario "Acqua e irrigazione in Lombardia".

Il seminario articolato in due parti: mattina con illustrazione delle diverse tematiche e il pomeriggio con la tavola rotonda è stato l'occasione per fare il punto sul ruolo dei consorzi alla luce del prossimo riordino evidenziando le diverse realtà ed esperienze sul territorio.

Durante la mattinata si sono succeduti gli interventi del prof. Tommaso Maggiore, che ha trattato della storia della bonifica ed irrigazione; il prof. Claudio Gandolfi, che ha sintetizzato il ruolo dell'irrigazione nella gestione integrata delle acque superficiali e sotterranee. Il prof. Guido Sali ha affrontato gli aspetti economici legati anche alla direttiva quadro sulle acque. Il direttore di URBIM Giorgio Negri ha, invece, introdotto i lavori del pomeriggio facendo il punto sulla realtà dei consorzi lombardi.

### 1.3 Il richiamo della foresta

In occasione dell'anno internazionale delle foreste la DG Sistemi Verdi e Paesaggio di Regione Lombardia e ERSAF hanno organizzato il convegno "Il richiamo della foresta". L'evento si è tenuto il 19 ottobre presso il Palazzo Lombardia.

"Vogliamo che domani i nostri giovani abbiano ancora questa risorsa a loro disposizione - ha dichiarato l'Assessore Colucci -. Proprio pensando a loro stiamo

portando avanti un lavoro a 360 gradi che mira a raggiungere una conduzione attenta e strutturata del patrimonio forestale così da tutelare la ricchezza verde e svilupparne anche gli aspetti economici, con la creazione di nuovi posti di lavoro anche in funzione dell'aspetto naturalistico, e una cura degli aspetti idrogeologici e di fruizione". Le celebrazioni dell'anno delle foreste vedranno in dicembre piazza Città di Lombardia ospitare la tappa conclusiva della mostra sulle aree verdi.

## 2. Notizie dai Consorzi Associati

### 2.1 CdB Muzza Bassa Lodigiana: Quando l'Europa ci invidiava (XVIII-XIX secolo). Viaggiatori, scienziati, agronomi alla scoperta della Bassa Lombardia

L'archivio Storico di Lodi ed il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana hanno organizzato il convegno internazionale di studio "Quando l'Europa ci invidiava (XVIII-XIX secolo). Viaggiatori, scienziati, agronomi

alla scoperta della Bassa Lombardia". L'evento si è svolto il 28 ottobre presso il Ridotto del Teatro delle Vigne a Lodi.



### 2.2 CdB ET Villorresi: Sopralluogo dell'assessore Cattaneo alle Dighe del Panperduto

L'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo ha compiuto il 13 ottobre una visita ai cantieri delle Dighe del Panperduto nel comune di Somma Lombardo (Va), per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori per recuperare e valorizzare il sistema dei Navigli.

Al termine del sopralluogo l'assessore ha sottoscritto, insieme al presidente del CdB ET Villorresi Alessandro Folli, al presidente di Navigli Lombardi Emanuele Errico, ai direttori di Navigli Lombardi Tiziana Gibelli e di ET Villorresi Maurizio Galli, una convenzione che completa il percorso di riassetto delle competenze tra Consorzio ET Villorresi e Navigli Lombardi e ne esplicita formalmente la distinzione dei ruoli.

## 3. Notizie dall'Europa

### 3.1 La Commissione europea ha presentato il documento di riforma della PAC

L'Esecutivo ha presentato il 12 ottobre scorso il documento di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) per il dopo il 2013. Il progetto mira a rafforzare la competitività, la sostenibilità e il consolidamento dell'agricoltura su tutto il territorio europeo, così da garantire ai cittadini un'alimentazione sana e di qualità, tutelare l'ambiente e favorire lo sviluppo delle zone rurali. Secondo la Commissione, la nuova PAC permetterà di promuovere l'innovazione, rafforzare la competitività – sia dal punto di vista economico che ecologico – del settore agricolo, far fronte ai cambiamenti climatici, sostenere l'occupazione e la crescita. La riforma recherà così un contributo decisivo alla strategia "Europa 2020". Secondo le intenzioni, la

nuova PAC sarà più semplice ed efficace. Per evitare inutili oneri amministrativi, la Commissione propone di semplificare diversi meccanismi, in particolare i requisiti di condizionalità e i sistemi di controllo, senza comunque diminuirne l'efficacia. Inoltre, sarà semplificato il sostegno ai piccoli agricoltori che avranno diritto a un assegno forfettario annuo che va da 500 a 1.000 euro per azienda. Sarà incoraggiata la cessione di terreni da parte dei piccoli agricoltori che cessano l'attività ad altri agricoltori che intendono ristrutturare la propria azienda. La nuova PAC può essere sintetizzata in dieci punti chiave: 1) Aiuti al reddito più mirati per dinamizzare la crescita e l'occupazione; 2) Strumenti di gestione delle crisi più reattivi e adeguati alle nuove sfide economiche; 3) Un pagamento "verde" per conservare la produttività a

lungo termine e tutelare gli ecosistemi; 4) Ulteriori finanziamenti per la ricerca e l'innovazione; 5) Una filiera alimentare più competitiva ed equilibrata; 6) Incoraggiare le iniziative agro ambientali; 7) Facilitare

l'insediamento dei giovani agricoltori; 8) Stimolare l'occupazione rurale e lo spirito d'impresa; 9) Maggiore attenzione alle zone fragili; 10) Una PAC più semplice ed efficace.

[Tutti i testi delle proposte di regolamento su internet](#)

### 3.2 Restituzione contributi PAC

Gli Stati membri dovranno rimborsare alla Commissione europea un importo totale di 214 milioni di euro di contributi dei fondi della politica agricola europea che, in base alla procedura di liquidazione dei conti, risultano essere stati spesi in maniera irregolare. Questi importi riconfluiranno nel bilancio UE in seguito all'accertamento di violazioni delle norme sulla spesa agricola e di inadempienze nelle procedure di controllo applicate dai 27. Se, infatti, gli Stati Membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della PAC, spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi stanziati. Saranno recuperati fondi dai seguenti Stati Membri:

Danimarca, Germania, Grecia, Spagna, Italia, Cipro, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Finlandia, Svezia e Regno Unito. Le principali rettifiche per Paese sono: - 76,6 milioni di euro a carico della Svezia per carenze nel sistema di identificazione delle particelle agricole (SIPA) e nel sistema di informazione geografica (SIG), nei controlli amministrativi e nelle sanzioni relativi/e alle spese per gli aiuti per superficie, comprese le misure di sviluppo rurale connesse alle superfici; - 70,9 milioni di euro a carico dell'Italia per controlli tardivi nel settore del latte; - 22,3 milioni di euro a carico della Danimarca per carenze nei sistemi SIPA-SIG, nei controlli in loco e nel calcolo delle sanzioni.

## 4. Prossimi appuntamenti

### 4.1. "A come Acqua", 6a settimana dello Sviluppo Sostenibile

"[A come Acqua](#)" è il titolo dell'appuntamento che si terrà dal 7 al 13 novembre 2011, sotto l'egida della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Su tutto il territorio regionale verranno proposte manifestazioni organizzate dagli enti e dalle organizzazioni interessate a partecipare, quali scuole, organizzazioni non governative, istituzioni, associazioni ed università.

Durante la Settimana numerose iniziative animeranno piazze, scuole, teatri e biblioteche di tutta Italia, per provare a sensibilizzare circa la necessità di una società più sostenibile, per ricordare quanto l'acqua sia la più importante fonte di vita e di benessere del pianeta. Per questo i fattori che la minacciano rendono più che mai doverosa la diffusione di una "cultura dell'acqua", per tutelare un bene indispensabile a tutte le attività umane, patrimonio comune e inalienabile delle generazioni presenti e future.

### 4.2. "La gestione dell'acqua oltre l'Unità D'Italia nella pianura emiliana Cavamento Fosaglia 1487- 2012"

La mostra organizzata dal Consorzio della bonifica Burana si svolgerà nella Chiesa di Santa Maria fuori le mura, Nonantola, e resterà aperta fino al 26/02/2012.

## 5. Leggi e provvedimenti: ottobre 2011

- **D.d.s. n. 8643 del 27 settembre 2011** (BURL n. 40 – 03.10.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 misura 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità" – Approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e finanziati – Anno 2011*

- **D.d.s. n. 8856 3 ottobre 2011** (BURL n. 40 – 05.10.11 – SERIE ORD.) *Approvazione elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2011, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926*

- **Comunicato n. 110 del 5 ottobre 2011** (BURL n. 40 – 07.10.11 – SERIE ORD.) *Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Misura 214 «Pagamenti agroambientali» - Spostamento della pubblicazione del provvedimento di riparto delle risorse e di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nell'anno 2011*

- **D.d.s. n. 8948 del 4 ottobre 2011** (BURL n. 41 – 10.10.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 Misura 311A: modifica allegati 5 e 6 del d.d.u.o. 16 giugno 2011 - n. 5487 «Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 e Misura 311 A - Sesto periodo; Misura 311 B e misura 311 C - Quinto periodo. Approvazione riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali*

- **D.g.r. n. IX/2334 del 13 ottobre 2011** (BURL n. 42 – 17.10.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione delle disposizioni attuative quadro della misura 124 «Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale»*

- **D.d.s. n. 9283 del 11 ottobre 2011** (BURL n. 42 – 17.10.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013, misura 214 «Pagamenti agroambientali». Approvazione degli elenchi delle domande iniziali ammissibili a finanziamento e riparto delle risorse finanziarie alle province per l'anno 2011*

- **D.d.s. n. 9435 del 14 ottobre 2011** (BURL n. 42 – 19.10.11 – SERIE ORD.) *Approvazione delle linee operative per la presentazione della dichiarazione unica per le produzioni vitivinicole – Reg. CEE 436/2009 decreto legislativo n.61/2010*

- **D.g.r. n. IX/2362 del 13 ottobre 2011** (BURL n. 42 – 20.10.11 – SERIE ORD.) [Modifica della d.g.r. 713 del 26 ottobre 2010 in materia di canoni demaniali di polizia idraulica](#)

La delibera modifica l'allegato C della d.g.r. n. 713/2010 come sotto specificato:

- eliminare il codice «B.8 - Cunicoli tecnologici» disponendo che per qualunque infrastruttura che interferisca con il demanio idrico si dovrà applicare il canone corrispondente, da intendersi comprensivo anche delle opere di protezione;

Viene introdotto il codice identificativo D.3 «Transito in sommità arginale per fruizione turistica» relativo al nuovo canone, applicabile solo agli enti pubblici a titolo gratuito;

Precisa che i Consorzi di Bonifica, previa sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 80, comma 5, l.r. n. 31/2008, possono supportare gli enti locali nell'espressione di pareri idraulici sul reticolo idrico minore.

- **D.d.u.o. n. 9399 del 14 ottobre 2011** (BURL n. 42 – 21.10.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 «Insediamento di giovani agricoltori». Approvazione disposizioni attuative per la presentazione delle domande*

- **Comunicato regionale n. 120 del 26 ottobre 2011** (BURL n. 44 – 31.10.11 – SERIE ORD.) [Comunicato congiunto delle Direzioni generali Agricoltura - Ambiente, energia e reti - Territorio e urbanistica - Utilizzo dei fanghi in agricoltura](#)

E' in corso la predisposizione di nuovi criteri regionali in ordine all'utilizzo di fanghi in agricoltura, e che fino alla data di entrata in vigore del provvedimento in itinere appare opportuno che le nuove istanze per operazioni R10 eventualmente pervenute alle Province successivamente all'annullamento della d.g.r. n. 8/9953/09, nonché i procedimenti relativi a domande per operazioni R10 avviati antecedentemente a tale data e non ancora conclusi, non siano rigettati dai competenti uffici provinciali, i quali dovrebbero, invece, sospendere i relativi iter amministrativi in attesa dei citati nuovi criteri. Fino all'entrata in vigore dei nuovi criteri, in corso di predisposizione, rimangono valide le disposizioni della d.g.r. n.7/15944 del 30 maggio 2003.

Esulano dalla fattispecie delle nuove autorizzazioni, vietate dalla norma transitoria soprarichiamata, i nulla-osta riguardanti l'utilizzo di nuovi terreni da parte di soggetti già autorizzati all'operazione R10, di cui all'art. 2.2.2 dell'allegato I/A nonché dell'art. 1.3 dell'allegato. II/A entrambi appartenenti alla d.g.r. n. 7/15944/2003, a condizione che non vi sia alcuna implementazione dei quantitativi indicati nell'autorizzazione rilasciata per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura.

## 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

### I dati ISPRA sulle frane confermano le paure degli italiani – Importanza di non tagliare il Piano Irriguo Nazionale

Secondo i dati diffusi recentemente dall'ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale), oltre la metà delle frane censite in Europa sono registrate in Italia: circa 486.000 su oltre 712.000.

A fronte di ciò, l'ANBI è tornata a richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sulle esigenze connesse alla necessità di ridurre il rischio idrogeologico, che interessa aree sempre più vaste.

I dati già noti erano, infatti, stati posti in evidenza a luglio nella Relazione all'Assemblea ANBI 2011.

La Proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, presentata dall'ANBI ancora nello scorso febbraio ed a tutt'oggi priva di concrete risposte, prevede 2519 interventi in tutta Italia per un investimento complessivo pari a 5.723 milioni di euro, importo irrisorio rispetto alle spese sostenute per tamponare i danni delle catastrofi idrogeologiche (nel solo autunno-inverno 2010/2011: oltre 3 miliardi di euro).

L'ANBI ha inoltre ricordato che il fabbisogno, necessario alla realizzazione degli interventi per la sistemazione complessiva delle situazioni di dissesto idrogeologico sull'intero territorio nazionale, è stato indicato dal Governo in complessivi 44 miliardi di euro. Inoltre, la recente indagine SWG-ANBI sulla percezione del rischio idrogeologico degli italiani aveva evidenziato come 3 cittadini su 4 sostengano che il Paese si trova a dover fronteggiare una crescente emergenza ambientale; circa 6 italiani su 10 si sono trovati almeno una volta a dover affrontare qualche disastro legato a fenomeni naturali e il 43% della popolazione ha dovuto affrontare alluvioni, esondazioni o frane e smottamenti.

«L'economia dell'Italia va rilanciata con il taglio delle spese improduttive, non degli investimenti che creano occupazione e reddito ». E' stata questa la reazione di Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI), all'ipotesi di riduzione degli investimenti previsti per il Piano Irriguo Nazionale.

«Ricordo che le risorse destinate al Piano Irriguo Nazionale, già fortemente ridotte negli anni 2006-2007 a 100 milioni di euro per 15 anni, sono state ulteriormente ridotte con successivi provvedimenti a circa 54 milioni di

euro, consentendosi in tal guisa la realizzazione di opere per un importo complessivo di circa 596 milioni di euro da ripartirsi tra Centro, Nord e Regioni meridionali.

Sottolineo che dalla disponibilità d'acqua, così necessaria in questo periodo di gran caldo, dipende l'84% del "Made in Italy" agroalimentare, orgoglio del nostro Paese nel mondo.

"Non ci appartiene la cultura delle dichiarazioni di emergenza per calamità naturali, per siccità, per frane, così come è strabica e non lungimirante la cultura di chi immagina un decreto per lo sviluppo, che punti sulle infrastrutture, ma penalizzi contestualmente quelle per il "made in Italy" agroalimentare. I bacini, per i quali l'ANBI da anni chiede un apposito Piano Nazionale, darebbero risposte alle esigenze irraggiungibili delle eccellenze agroalimentari, alla subsidenza, all'intrusione del cuneo salino, alla sicurezza idrogeologica, alla ricarica delle falde acquifere, alla fruizione del territorio per il tempo libero. Non farebbero più parlare di frane e di siccità. I Consorzi di bonifica hanno progetti immediatamente cantierabili, capaci di dare un utile contributo occupazionale.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

## **Lavori di sistemazione alle dighe del Panperduto proseguono regolarmente – Nuovi finanziamenti per la sistemazione delle sponde del sistema Navigli**

Il 13 ottobre è stata sottoscritta insieme al presidente del CdB ETVilloresi Alessandro Folli, al presidente di Navigli Lombardi Emanuele Errico, ai direttori di Navigli Lombardi Tiziana Gibelli e di ETVilloresi Maurizio Galli, una convenzione che completa il percorso di riassetto delle competenze tra Consorzio ETVilloresi e Navigli Lombardi e ne esplicita formalmente la distinzione dei ruoli.

Si sintetizzano in breve le attività del Consorzio

**I LAVORI PER LE DIGHE** - I lavori delle dighe del Panperduto sono iniziati nei tempi previsti, il 31 gennaio scorso, hanno superato la metà delle lavorazioni previste per il primo lotto e si avviano alla conclusione per l'inizio del prossimo anno. Contemporaneamente è stata realizzata e approvata la progettazione del secondo lotto, i cui lavori prenderanno avvio all'inizio del 2012. L'intervento per il ripristino delle dighe prevede un investimento complessivo di 21,6 milioni di euro così articolato: 10,55 milioni di euro per la messa in sicurezza delle dighe e opere connesse; 6 milioni di euro per il ripristino delle tre conche di navigazione; 3,55 milioni di euro per il recupero delle strutture architettoniche e valorizzazione ambientale (ostello, museo delle acque italo-svizzere) e, infine, 1,5 milioni di euro per la riconnessione ecologica della fauna ittica. I lavori sono un esempio di compartecipazione finanziaria; che ha visto coinvolti, tra gli altri, Regione Lombardia, Enel Greenpower, Navigli Lombardi e Consorzio ETVilloresi.

**OSTELLO, INIZIANO I LAVORI** - Sempre a Panperduto, con finanziamenti regionali e del Consorzio, inizieranno ai primi di dicembre 2011 i lavori per la sistemazione del casello idraulico come ostello con 20 posti letto e altre strutture di ricezione. Prosegue contemporaneamente la progettazione del Museo delle acque Italo-svizzere nell'ambito del progetto Interreg "Idrotour".

**ALTRI 1,3 MILIONI PER INTERVENTI ALLE SPONDE** - *"Esattamente un anno fa veniva siglata la convenzione per la messa in sicurezza e la valorizzazione delle Dighe del Panperduto - ha spiegato l'assessore Cattaneo il 13 ottobre durante i sopralluoghi alle dighe - oggi siamo qui per vedere i risultati concreti di quell'impegno e per dare un altro segno fattivo della volontà della Regione a procedere nel recupero di questa nostra ricchezza: proprio questa mattina la Giunta ha infatti stanziato 1,3 milioni di euro per interventi non differibili sulle sponde dei Navigli".*

**IDROVIA LOCARNO-VENEZIA** - Dopo il recupero della Conca della Miorina, quello delle Dighe del Panperduto è il secondo importante intervento che Regione Lombardia finanzia per il ripristino della navigazione dell'antica idrovia Locarno-Milano-Venezia. La messa in sicurezza della diga permetterà di realizzare le condizioni per lo sviluppo della navigazione. Il ripristino delle tre conche di navigazione connesse con le dighe consentirà infatti di attivare da subito un percorso navigabile autonomo di 15 chilometri lungo il sistema di navigazione turistica Locarno-Venezia.

\*\*\*\*\*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)  
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**

\*\*\*\*\*